

LA VOCE DELLA COMUNITÀ

Comunità Pastorale San Gregorio Magno Olgiate Olona

cp_olgiateolona
Comunità Pastorale San Gregorio Magno
www.pastoraleolgiateolona.it
cp.sangregoriomagno@chiesadimilano.it

Anno 3 Numero 1

Domenica
dopo l'Ottava di Natale
2 Gennaio 2022

CONTATTI DELLA COMUNITÀ

Prepositurale dei Santi Stefano e Lorenzo
Piazza Santo Stefano, 8

0331-649559
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 17.00 – 19.00
Mercoledì ore 15.00 – 17.30
Giovedì ore 15.00 – 17.30

olgiateolona@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giovanni Bosco
Piazza San Giovanni Bosco
Loc. Gerbone

0331-649360
Segreteria parrocchiale:
Lunedì ore 08.30 – 11.00
Giovedì ore 16.00 – 19.00
Domenica ore 08.45 – 10.00

gerbone@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giuseppe
Piazza volontari della Libertà, 7
Loc. Buon Gesù

0331-375880
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 16.00 – 18.00
Mercoledì ore 17.00 – 19.00
Giovedì ore 09.00 – 11.00

buongesu@chiesadimilano.it

Caritas

Santo Stefano: 351-8987530

caritassstefano@gmail.com

Buon Gesù: 0331-375255

MESSAGGIO DELLA GIORNATA DELLA PACE 2022

Papa Francesco propone al mondo tre vie da percorrere “per la costruzione di una pace duratura”. Anzitutto “il dialogo tra le generazioni, quale base per la realizzazione di progetti condivisi”. Quindi “l’educazione, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo”. Infine “il lavoro per una piena realizzazione della dignità umana”. Tre “elementi imprescindibili” per “dare vita ad un patto sociale”, senza il quale “ogni progetto di pace si rivela inconsistente”.



La proposta del Papa è contenuta nel Messaggio per la 55^{ma} Giornata Mondiale della pace sul tema “**Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura**”, che si celebra il 1° gennaio. Nel testo Francesco riconosce che “nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l’assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull’individualismo più che sulla condivisione solidale”. Così “come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il grido dei poveri e della terra non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace”. **Il Papa ribadisce che la pace “è insieme dono dall’alto e frutto di un impegno condiviso”**. C’è infatti una “architettura” della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c’è un “artigianato” della pace “che coinvolge ognuno di noi in prima persona”. E per favorire questo “artigianato della pace” indica appunto tre vie.

IL DIALOGO FRA GENERAZIONI

La prima è il dialogo fra generazioni. Perché in un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia “alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l’indifferenza egoista e la protesta violenta c’è un’opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni”. Infatti da un lato, i giovani “hanno bisogno dell’esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani”; dall’altro, “gli anziani necessitano del sostegno, dell’affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani”. Per il Papa la crisi globale che stiamo vivendo “ci indica nell’incontro e nel dialogo fra le generazioni la forza motrice di una politica sana”, che non si accontenta di amministrare l’esistente “con rattoppi o soluzioni veloci”, ma che “si offre come forma eminente di amore per l’altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili”. Basti pensare al tema della “cura della nostra casa comune”. L’ambiente stesso, infatti, “è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva”. Vanno perciò “**apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato**, affidato alla nostra custodia”. Lo fanno “con inquietudine e con entusiasmo, soprattutto con senso di responsabilità di fronte all’urgente cambio di rotta, che ci impongono le difficoltà emerse dall’odierna crisi etica e socio-ambientale”.

L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE

La seconda via indicata da papa Francesco per arrivare ad una pace duratura riguarda l'istruzione e l'educazione. Il Papa osserva con amarezza che negli ultimi anni è “sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l'istruzione e l'educazione, considerate spese piuttosto che investimenti”. Eppure istruzione ed educazione “sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso”. Al contrario invece le spese militari, invece, sono aumentate, superando il livello registrato al termine della “guerra fredda”, e sembrano destinate a crescere in modo esorbitante. È dunque “opportuno e urgente - rimarca Francesco - **che quanti hanno responsabilità di governo elaborino politiche economiche che prevedano un'inversione del rapporto tra gli investimenti pubblici nell'educazione e i fondi destinati agli armamenti**”.

Papa Francesco inoltre auspica che “all'investimento sull'educazione si accompagni un più consistente impegno per promuovere la cultura della cura”. Essa, “di fronte alle fratture della società e all'inerzia delle istituzioni, può diventare il linguaggio comune che abbatte le barriere e costruisce ponti”. Di qui la necessità di forgiare un “nuovo paradigma culturale”, attraverso “un patto educativo globale per e con le giovani generazioni, che impegni le famiglie, le comunità, le scuole e le università, le istituzioni, le religioni, i governanti, l'umanità intera, nel formare persone mature”. Un patto che promuova “l'educazione all'ecologia integrale, secondo un modello culturale di pace, di sviluppo e di sostenibilità, incentrato sulla fraternità e sull'alleanza tra l'essere umano e l'ambiente”.

LA SICUREZZA DEL LAVORO

Terza via indicata da Francesco per costruire la pace è “promuovere e assicurare il lavoro”. Da questo punto di vista la pandemia da Covid-19 ha aggravato la situazione. In particolare, l'impatto della crisi sull'economia informale, che spesso **coinvolge i lavoratori migranti**, è stato “devastante”. Molti di loro “non sono riconosciuti dalle leggi nazionali, come se non esistessero” e “vivono in condizioni molto precarie per sé e per le loro famiglie, esposti a varie forme di schiavitù e privi di un sistema di welfare che li protegga”. In molti Paesi poi “crescono la violenza e la criminalità organizzata, soffocando la libertà e la dignità delle persone, avvelenando l'economia e impedendo che si sviluppi il bene comune”.

Per il Papa “la risposta a questa situazione non può che passare attraverso un ampliamento delle **opportunità di lavoro dignitoso**”. Il lavoro infatti è “la base su cui costruire la giustizia e la solidarietà in ogni comunità”. Per questo, “non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale”. Per questo “è più che mai urgente promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato”.

Perché il profitto non deve essere “l'unico criterio-guida”.

In questa prospettiva, sottolinea Francesco, “vanno stimulate, accolte e sostenute le iniziative che, a tutti i livelli, sollecitano le imprese al rispetto dei diritti umani fondamentali di lavoratrici e lavoratori, sensibilizzando in tal senso non solo le istituzioni, ma anche i consumatori, la società civile e le realtà imprenditoriali”. E la politica “è chiamata a svolgere un ruolo attivo, promuovendo un giusto equilibrio tra libertà economica e giustizia sociale”. Tutti coloro che operano in questo campo, a partire dai lavoratori e dagli imprenditori cattolici, ricorda il Papa, “possono trovare sicuri orientamenti nella dottrina sociale della Chiesa”.

Ai governanti: seguite queste 3 strade “con coraggio e creatività”

Al termine del Messaggio il Papa lancia il suo appello ai governanti e a quanti hanno responsabilità politiche e sociali, ai pastori e agli animatori delle comunità ecclesiali, come pure a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché “insieme camminiamo su queste tre strade: il dialogo tra le generazioni, l'educazione e il lavoro”. Con “coraggio e creatività”.

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

DOMENICA 2	TRE GIORNI ANIMATORI A MACUGNAGA
LUNEDÌ 3	20.45 Chiesa Ss. Stefano e Lorenzo – Santo Rosario con Associazione don Pino
GIOVEDÌ 6	EPIFANIA DEL SIGNORE “Giornata dell'Infanzia Missionaria” 15.30 In tutte le parrocchie Benedizione dei Bambini con la statua di Gesù Bambino 16.15 Oratorio S. Stefano – Tombolata 16.15 Oratorio S. Giovanni Bosco – Premiazione concorso Presepi e Tombolata
VENERDÌ 7	PRIMO VENERDÌ DEL MESE Adorazione eucaristica in tutte le parrocchie dopo la Santa Messa fino alle ore 11.00
DOMENICA 9	BATTESIMO DEL SIGNORE 15.00 Oratorio pomeridiano in S. Giovanni Bosco (S. Stefano e S. Giuseppe chiusi)

	SANTI STEFANO E LORENZO	SAN GIUSEPPE	SAN GIOVANNI BOSCO
	DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE		
DOMENICA 2 GENNAIO	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Solenne 11.00 S. Messa Solenne 18.00 S. Messa Solenne	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Del Duca Beatrice 10.30 S. Messa Solenne D'angelo Giuseppe, Pace Virginia	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Solenne Fam. Iurato - Criscione
LUNEDÌ 3 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Def. Famiglia Della Bella Carluccio 18.00 S. Messa Rodia Vita	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Del Bosco Franco	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 4 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa in Chiesa San Gregorio 18.00 S. Messa Carla e Lino Saporiti	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 5 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 17.30 S. Messa Vigiliare	18.30 S. Messa Vigiliare	18.00 S. Messa Vigiliare Colombo Luigi
	EPIFANIA DEL SIGNORE		
GIOVEDÌ 6 GENNAIO	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Giannina e Luigi Pini 11.00 S. Messa Solenne 15.30 Celebrazione Liturgica Infanzia Missionaria Benedizione dei bambini con Gesù bambino 18.00 S. Messa Solenne	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Solenne 15.30 Celebrazione Liturgica Infanzia Missionaria Benedizione dei bambini con Gesù bambino	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Solenne La Ferla Franco 15.30 Celebrazione Liturgica Infanzia Missionaria Benedizione dei bambini con Gesù bambino
VENERDÌ 7 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 09.30 - 11.00 Adorazione Eucaristica 18.00 S. Messa Nocera Francesca Monti Magda	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 09.00 - 11.00 Adorazione Eucaristica	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 08.30 - 11.00 Adorazione Eucaristica
SABATO 8 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa Vigiliare Angela Tognoni	15.30-17.15 S. Confessioni 18.30 S. Messa Vigiliare Carù Nicola	16.00-17.15 S. Confessioni 18.00 S. Messa Vigiliare Gussoni Giuseppe Lina e Maria
	BATTESIMO DEL SIGNORE		
DOMENICA 9 GENNAIO	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Piero Martinoli 11.00 S. Messa Evelina 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Anna Lamera	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Cosentino Nicola

ANAGRAFICA DEL MESE DI DICEMBRE 2021

I BAMBINI CHE SONO RINATI NEL BATTESIMO

PARROCCHIA SANTI STEFANO E LORENZO

40. CANCIAMILLA ERIKA YAN di RICCARDO e YAN MING

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

18. CAROTENUTO EDOARDO di VINCENZO SAMUEL e LIBERANIA COTUGNO

I CHIAMATI ALLA CASA DEL PADRE

PARROCCHIA SANTI STEFANO E LORENZO

55. RAMPININI NATALIA deceduta il 30/11/2021 di 84 anni
56. CREMES LUIGI deceduto il 01/12/2021 di 92 anni
57. DE OSTI LIDIA deceduta il 03/12/2021 di 83 anni
58. LUCISANO MARIA deceduta il 11/12/2021 di 94 anni
59. CRAICI MARIO deceduto il 12/12/2021 di 84 anni
60. PAGANIN ALADINO deceduto il 22/12/2021 di 90 anni
61. CREMES CARLA deceduta il 26/12/2021 di 90 anni

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

34. SALERNO SERGIO deceduto il 05/12/2021 di 57 anni
35. MORETTI MARIO deceduto il 09/12/2021 di 86 anni
36. CRESPI MARIA ANTONIETTA deceduta il 14/12/2021 di 85 anni
37. MAGNI LUIGI deceduto il 15/12/2021 di 95 anni

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

33. BRENDAGLIA FRANCESCA deceduta il 14/12/2021 di 96 anni
34. ZEMA FILIPPO deceduto il 18/12/2021 di 84 anni
35. SPITALI SALVATORE deceduto il 23/12/2021 di 93 anni

RESOCONTO ECONOMICO PARROCCHIE COMUNITÀ PASTORALE SAN GREGORIO MAGNO

OFFERTE 4° TRIMESTRE 2021	S. STEFANO	S. G. BOSCO	S. GIUSEPPE
SANTA CRESIMA	695	535	485
BATTESIMI	300	175	140
FUNERALI E TUMULAZIONI	2.320	870	600
MATRIMONI E ANNIVERSARI	700		
AMMALATI	495	80	40
OFFERTE IN CASSETTA	105	325	58,70
OFFERTE CERA PER GIORNATE EUCARISTICHE	1.160	267,63	383
OFFERTA DECANATO PER CORSO SULL'EDUCARE	150		
OFFERTE PRETE MISSIONARIO BIRO PAULIN - FUNERALE PIROLA GIANNI	820		
CERI DI NATALE	885	555	498,40
CASSETTA MISSIONI	160		155,25
CASSETTA CARITAS	905		239,25
OFFERTA PER I POVERI (CARITAS)	160		
CASTAGNATA IN ORATORIO	505	250	200
PESCA DI BENEFICIENZA E LOTTERIA FESTA MADONNA DEL ROSARIO	1.417		
OFFERTA GIORNATA PRO SEMINARIO	250	200	170
OFFERTA GIORNATA MISSIONI	450	242	290
OFFERTE PER NUOVA SEDE ALTARE		400	
RACCOLTA BUSTE PRO-ORATORIO		751	
TOMBOLATA ON-LINE PATRONALE S. STEFANO	842		
GRUPPO ALPINI (S. Messa 24 dicembre 2021)	100		
VENDITA STELLE DI NATALE GIOVANI (delle tre parrocchie)		1.620,00	
PROGETTO ZIKOMO - MALAWI (delle tre parrocchie)		4.584,90	

SITUAZIONE SPESE PER LAVORI PARROCCHIALI

CHIESA PARROCCHIALE S. STEFANO - 31.12.2021	
Impianto de-umidificazione pilastri e parete fondo chiesa	7.022,00
Stuccatura, verniciatura, lucidatura portoni	550,00
Restauro arredi sacri	3.228,00
Abbattimento piante, nuova piantumazione e sistemazione verde cortile chiesa/casa parrocchiale, oratorio femminile e oratorio maschile	13.000,00
ORATORIO S. STEFANO	
Rifacimento parte muro di recinzione pericolante	7.464,41
TOTALE	31.264,41

Laudato sie, mi' Signore

Un messaggio pieno di speranza

La rete degli esseri viventi

Essere poveri nel cuore,

questa è santità

L'Associazione Don Pino OdV invita

Lunedì 3 gennaio ore 20.45

Chiesa dei Ss. Stefano e Lorenzo

recita del Santo Rosario

per Don Pino e la Sua ascesa al Cielo